



CONFERENZA di ORGANIZZAZIONE 2015

VERBALE

**CONFERENZA di ORGANIZZAZIONE
di CAMERA DEL LAVORO**

CAMERA DEL LAVORO: REGGIO EMILIA

Data svolgimento: 30.06.2015

RIASSUNTO DELLE PROCEDURE

1. Elezione della Presidenza
 - 1.1 Elezione del Presidente

2. Relazione della Segreteria

3. Dibattito generale

4. Verbalizzazione di validità della Conferenza da parte della Commissione di lavoro territoriale (CdLT)

5. Votazioni
 - 5.1 Emendamenti al Documento scaturiti dal dibattito
 - 5.2 Documento finale
 - 5.3 Ordini del giorno
 - 5.4 Delegati/e alla Conferenza Nazionale

1. ELEZIONI PRESIDENZA

1.1 ELEZIONE DEL PRESIDENTE/DELLA PRESIDENZA

NOTA

Il primo atto da compiere all'inizio della Conferenza di Organizzazione della Camera del Lavoro è quello di eleggere il Presidente/la Presidenza, che ha il compito di garantire il regolare svolgimento della Conferenza e, al termine dei lavori, di redigere il verbale.

La Presidenza sarà composta da almeno tre componenti garantendo il pluralismo.

La Presidenza è eletta a voto palese.

La Presidenza della Conferenza è composta da:

- 1) Cognome: ALBERINI Nome: MATEO (Presidente)
- 2) Cognome: GILOSINI Nome: VANNA
- 3) Cognome: MONTAGNANI Nome: MAURO

Il Presidente/La Presidenza informa – fissandone il termine – la Conferenza che è possibile presentare (alla Presidenza):

- emendamenti al Documento nazionale
- ordini del giorno.

La Presidenza informa anche che, al termine del dibattito, i/le delegati/e voteranno anche gli emendamenti di cui al punto 4 del Regolamento.

ELEZIONE DELEGATI ALLA CONFERENZA NAZIONALE

a) I/le delegati/e da eleggere sono: (1/11.000)

b) I/le delegati/e supplenti sono: (minimo 2)

La Commissione di lavoro territoriale indicata al punto 3 del Regolamento svolge le funzioni di certificazione dei delegati presenti, di esame di eventuali emendamenti ed ordini del giorno, di proposte dei delegati da eleggere alla Conferenza Nazionale, di gestione delle fasi di votazione.

La Commissione è composta da:

- 1) Cognome: ALBERTINI Nome: MATTEO
- 2) Cognome: MORA Nome: GUIDO
- 3) Cognome: CHISSI Nome: LUCA
- 4) Cognome: CAMPARA Nome: RAHONA
- 5) Cognome: GELOSINI Nome: VANNA
- 6) Cognome: GUATOLINI Nome: SERGIO
- 7) Cognome: DALL'AGLIO Nome: MARZIA

2. RELAZIONE DELLA SEGRETERIA

3. DIBATTITO

Al termine della relazione si apre il dibattito e il/la Presidente/za registra il numero degli interventi.

Sono intervenuti/e n. 17
di cui donne n. 5
di cui uomini n. 12

1)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	in rappresentanza di
2)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	in rappresentanza di
3)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	in rappresentanza di
4)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	in rappresentanza di

Hanno partecipato in rappresentanza delle istanze superiori:

1)	<u>BARBI</u>	<u>DANILO</u>	<u>SEGR CGIL NAZ. LE</u>
	Cognome	Nome	istanza
2)	<u>SALTINI</u>	<u>LUCIO</u>	<u>CGIL ER</u>
	Cognome	Nome	istanza
3)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	istanza
4)	_____	_____	_____
	Cognome	Nome	istanza

4. VALIDITA' DELLA CONFERENZA

Il Presidente/La Presidenza invita la Commissione di Lavoro Territoriale a riferire in merito alla validità della Conferenza.

Prima di iniziare le votazioni sul documento la Commissione comunica alla Conferenza se la stessa è valida e registra sul presente verbale il numero dei partecipanti.

Validità della Conferenza

SI NO

Delegati/e presenti n. 539

di cui donne n. 262
di cui uomini n. 307

5. VOTAZIONI

NOTA

La votazione sugli emendamenti al documento scaturiti dal dibattito non ne modifica il testo originario ma ne consente solo la trasmissione alla Conferenza Nazionale.

Al termine della discussione generale la Presidenza invita la Commissione a riferire alla Conferenza in merito ad eventuali proposte di emendamenti e di Ordini del Giorno che saranno illustrati nel seguente ordine:

- a) emendamenti scaturiti dal dibattito su singoli punti del documento presentati alla Commissione da almeno il 3% dei delegati (art. 6 Statuto)
- b) Ordini del giorno.

NOTA

La Commissione certifica che gli Ordini del Giorno presentati rispettino le norme regolamentari.

L'Ordine del Giorno è sottoposto al voto della Conferenza solo nel caso che la Commissione esprima parere contrario.

In caso di parere favorevole della Commissione è considerato approvato e ne viene data comunicazione alla Conferenza.

La votazione degli emendamenti e degli eventuali ordini del giorno avviene con voto palese.

Le votazioni si svolgeranno nel seguente ordine:

- 1) emendamenti scaturiti dal dibattito su singoli punti o capitoli del documento presentati in assemblea e quelli presentati dalla Commissione; prima della votazione gli emendamenti saranno letti all'assemblea
- 2) Documento per la Conferenza di Organizzazione
- 3) Ordini del giorno (se sottoposti al voto, 3 minuti per l'illustrazione).
- 4) Delegati/e per la Conferenza Nazionale

5.1 VOTAZIONI DEGLI EMENDAMENTI AL DOCUMENTO PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE SCATURITI DAL DIBATTITO

Gli emendamenti scaturiti dal dibattito vanno presentati, per permetterne la loro messa in votazione, al Presidente/alla Presidenza o alla Commissione entro i termini definiti dalla Presidenza.

Nel frontespizio degli emendamenti, al fine di consentire l'inserimento informatico, occorre segnare nel seguente ordine:

- 1) PAGINA INIZIO EMENDAMENTO
- 2) RIGA " "
- 3) PAROLA " " (compresa)
- 4) PAGINA FINE EMENDAMENTO
- 5) RIGA " "
- 6) PAROLA " " (compresa)
- 7) SPECIFICARE SE L'EMENDAMENTO E':
 - AGGIUNTIVO
 - SOSTITUTIVO
 - SOPPRESSIVO

Emendamenti al documento:

Al verbale va allegato il testo completo dell'emendamento con esplicito riferimento (argomento, paragrafo, riga inizio e fine) alla parte da sostituire o da integrare o sopprimere.

L'emendamento va numerato con l'ordine progressivo con cui viene registrato qui di seguito.

Solo gli emendamenti che ricevono più del 30% aventi diritto vanno alla Conferenza Nazionale.

Il testo integrale di tutti gli emendamenti va comunque allegato al verbale.

EMENDAMENTO n. 1

Argomento: DELEGATO ALLA LOCALITÀ

Votanti: 538

Voti: 434

+ del 30%

~~SI~~

NO

EMENDAMENTO n. 2

Argomento: _____

Votanti: _____

Voti: _____

+ del 30%

SI

NO

EMENDAMENTO n. 3

Argomento: _____

Votanti: _____

Voti: _____

+ del 30%

SI

NO

5.2 VOTAZIONI SUL DOCUMENTO PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

La Presidenza, esaurita la fase di votazione sugli emendamenti, sottopone al voto delle Delegate e dei Delegati, il documento per la Conferenza di Organizzazione.

FAVOREVOLI 188

CONTRARI 330

ASTENUTI 16

BIANCHI 4

5.3 VOTAZIONI DEGLI ORDINI DEL GIORNO

NOTA

Il testo integrale degli Ordini del Giorno deve essere allegato al verbale con la specificazione se sono stati o meno posti in votazione e con l'indicazione dei voti raccolti. (1)

Su di essi la Commissione esprime parere.

L'Ordine del Giorno è sottoposto al voto della Conferenza solo se la Commissione esprime parere contrario.

In caso di parere favorevole l'Ordine del Giorno è considerato approvato.

1. Ordine del giorno n. 1

Argomento: _____

a) Favorevoli: _____

b) Contrari: _____

c) Astenuti: _____

n.b allegare il testo al verbale.

2. Ordine del giorno n. 2

Argomento: _____

a) Favorevoli: _____

b) Contrari: _____

c) Astenuti: _____

n.b allegare il testo al verbale.

3. Ordine del giorno n. 3

Argomento: _____

a) Favorevoli: _____

b) Contrari: _____

c) Astenuti: _____

n.b allegare il testo al verbale.

(1) OdG allegati, TUTTI ASSUNTI dalla Commissione
quindi non votati

a) GRECIA

b) SCUOLA

c) ORGANIZZATIVO (no 5 pagine)

d) PENSIONI

5.4 ELEZIONE DEI/DELLE DELEGATI/E ALLA CONFERENZA NAZIONALE

NOTA

La presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria.

La composizione delle liste per la elezione dei/delle delegati/e deve garantire la rappresentanza dei diversi soggetti, dei/delle giovani, degli/delle immigrati/e, delle alte professionalità.

In caso di più liste, queste vanno sempre maggiorate fino al doppio dei nominativi da eleggere al fine di consentire lo scorrimento per l'applicazione della norma antidiscriminatoria.

In caso di presenza di più liste il voto è comunque segreto. In tal caso bisogna procedere alla nomina dei/delle componenti del Seggio elettorale.

In caso di voto segreto la percentuale sui voti per l'assegnazione dei delegati si determina sui voti validamente espressi, al netto delle astensioni, delle schede bianche e nulle.

5.4.1. MODALITA' DI VOTO

La Presidenza invita la Commissione a riferire sui lavori della Commissione stessa e sulle proposte per l'elezione dei/delle delegati/e alla Conferenza Nazionale, indicando anche le modalità di voto.

PALESE



SEGRETA []

6. VERBALE DEI RISULTATI ELETTORALI

6.1 ELEZIONE DEI/DELLE DELEGATE

ELEZIONE DEI/DELLE DELEGATI/E PER LA CONFERENZA di ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

VERBALE DA UTILIZZARE PER IL VOTO

ELEZIONE DEI DELEGATI

LISTA UNICA:

Cognome	Nome	M	F
1) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
2) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
3) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
4) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
5) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
6) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
7) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
8) _____	_____	___	___
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			

Indicati per l'assegnazione dei/delle delegati/e supplenti

ELENCO IW
ALLEGATO

Cognome	Nome	M	F
1) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
2) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
3) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
4) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
5) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
6) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			
7) _____	_____	__	__
Luogo di lavoro _____			
Lega _____			

FAVOREVOLI: 532
CONTRARI: 1
ASTENUTI: 6

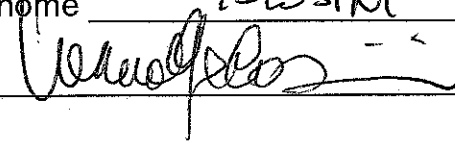
FIRMA DEL VERBALE

La Presidenza:

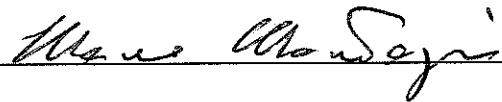
Nome MATTEO Cognome ALBERINI

Firma 

Nome VANNA Cognome GELOSINI

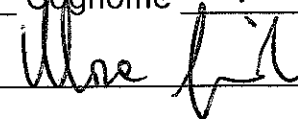
Firma 

Nome MAURO Cognome MONTAGNANI

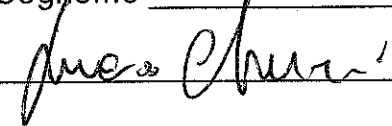
Firma 

Commissione di lavoro:

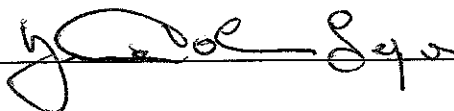
Nome GUIDO Cognome MORA

Firma 

Nome LUCA Cognome GIRESI

Firma 

Nome SERGIO Cognome QUATROINI

Firma 

Data 01.07.2015

NOTA

Il verbale compilato in tutte le sue parti deve essere inviato immediatamente alla Commissione Nazionale.

Copia del verbale e le schede elettorali devono essere conservati dal/dalla Presidente/Presidenza della Conferenza.

VERBALE DELLA CGIL/AGB ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Data la specificità della CGIL/AGB Alto Adige/Südtirol, tale struttura è abilitata a procedere all'adeguamento del fac-simile di verbale con la traduzione in lingua tedesca.

EMENDAMENTO n° 1
 14
 20
 1
 0
 17



FEDERAZIONE
 LAVORATORI
 DELLA FUNZIONE
 PUBBLICA
 REGGIO EMILIA

Testo dell' emendamento aggiuntivo al documento della Conferenza di Organizzazione proposto in data 30 giugno 2015.

Al punto 1.4 – *Contrattazione di sito* a pagina 5 del documento dopo le parole “...processo di riunificazione della filiera.”, aggiungere:

“Analogamente le categorie individuano la figura del delegato alla legalità, i cui compiti precipui saranno l' acquisizione di informazioni sui rapporti tra i soggetti imprenditori che operano all' interno del sito, finalizzate alla individuazione dei fenomeni legati alla regolarità degli appalti, del fenomeno del caporalato e dello spreco di risorse della Pubblica amministrazione in coerenza con il DLvo 33/2013 sulla trasparenza dell' azione della PA e con il DLvo 39/2013 in materia di anticorruzione, ed il coordinamento con le categorie ed il livello confederale. Il delegato alla legalità sarà destinatario di appositi percorsi formativi.”

[Handwritten signatures and names of representatives from various unions and organizations, including names like Mario, Enrico, Stefano, and others.]

Grecia: no all'austerita', si alla democrazia.

Conferenza di Oleg, della Camera del lavoro di RE esprime la propria solidarieta' con il popolo della Grecia, che affronta il ricatto dei poteri politici e finanziari che governano l'Unione Europea. Questi poteri stanno cercando di distruggere i movimenti che vogliono affermare una diversa visione dell'Europa, fondata sulle giustizia sociale, i diritti dei lavoratori, la democrazia. L'attacco contro la Grecia e il suo tentativo di superare anni di fallimentari politiche di austerita' (che hanno impoverito i lavoratori, i pensionati, le persone piu' deboli della societa') riguarda direttamente il movimento sindacale e le forze democratiche in Europa. Riguarda anche noi. Non possiamo lasciare sola la Grecia.

Adriano alla giornata di mobilitazione europea indetta per venerdi' 3 luglio.
Gioco Li
Ci impegniamo ad organizzare la partecipazione, insieme con tutti coloro che sentono l'importanza decisiva di questa vicenda.

Stefano Ince
Maurizio Bonelli
Raimondo Campari
Giuseppe Biondi
Antonio Caracciolo
Maurizio Edole
Luigi
Roberto Uff
Maurizio
Giuseppe Serpo
Luigi Serpo
S. Uff
S. Uff

ORDINE DEL GIORNO SUL DDL GOVERNATIVO SULLA SCUOLA

La Conferenza di Organizzazione della Cgil di Reggio Emilia, svoltasi il 30 giugno 2015, appoggia e sostiene le lotte del mondo della scuola contro la legge cosiddetta della "Buona scuola" voluta dal Governo.

Un progetto di riforma antidemocratico e da contrastare, perché si pone fuori dal binario costituzionale: mette in discussione

la libertà di insegnamento con la chiamata diretta dei docenti, finanzia le scuole private, attribuisce deleghe in bianco al governo su materie fondamentali.

La CdO fa proprie le posizioni sostenute dal più ampio movimento di protesta, sindacale e non, nella storia della scuola, grazie anche al fondamentale contributo della FLC Cgil.

In particolare rivendica:

1. il finanziamento pubblico del diritto allo studio, con particolare attenzione alle aree soggette a maggiore dispersione scolastica;
2. la stabilizzazione del personale precario, che negli anni e a vario titolo ha maturato il diritto all'assunzione in ruolo, attraverso un piano pluriennale di assorbimento del precariato;
3. l'eliminazione della norma che prevede la chiamata diretta dei docenti da parte del Dirigente Scolastico, misura incostituzionale perché lesiva della libertà di insegnamento e potenzialmente foriera della creazione di scuole ideologicamente orientate;
4. la cancellazione della norma che attribuisce al solo Dirigente Scolastico la decisione di attribuire premi salariali, abolendo di fatto la contrattazione di II livello, e creando conflittualità tra lavoratori che sino ad ora hanno operato secondo principi di collegialità, condivisione, cooperazione;
5. l'istituzione di un organico funzionale ai reali bisogni delle scuole, sia docente che Ata, bloccando gli ulteriori tagli previsti nella Legge di Stabilità;
6. l'apertura immediata del Contratto della scuola dopo 6 anni, in applicazione della recente sentenza della Corte costituzionale che ha censurato il ripetuto blocco dei contratti pubblici.

La Cgil sarà a fianco dei lavoratori della scuola per la difesa e lo sviluppo della democrazia e per la promozione integrale della persona, del cittadino e del lavoratore, come è indicato nella nostra Costituzione.

A tal fine è necessario che alla ripresa dell'anno scolastico ci sia una grande mobilitazione dei settori pubblici e privati per rimarcare il ruolo strategico della scuola pubblica ai fini della crescita democratica del Paese e del suo sviluppo economico e culturale.

ORDINE DEL GIORNO CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE CGIL REGGIO EMILIA
30 Giugno 2015

PREMESSA

Sono trascorsi circa 8 anni dall'ultima conferenza di organizzazione della Cgil, in quell'occasione l'articolazione della conferenza, gli obiettivi e le scelte in essa determinate si misuravano con un contesto sociale ed economico molto diverso da quello in cui il Paese si trova oggi.

La crisi che oramai perdura da oltre 7 anni ha determinato conseguenze profonde sul piano del lavoro, delle condizioni sociali e di reddito dei lavoratori e pensionati; la disoccupazione, la precarietà e la riduzione delle tutele e dei diritti ne sono gli effetti più gravi.

Il cambiamento delle condizioni sociali delle persone, un lavoro più povero e meno tutelato, un allargamento delle diseguaglianze sociali e reddituali tra tutelati e non, nuovi bisogni, aggravati da una riduzione progressiva dell'assistenza pubblica, sono tra gli elementi principali con cui la Cgil si trova a misurarsi.

La Camera del Lavoro di Reggio Emilia, in questo contesto, è impegnata a proseguire e rafforzare la sua iniziativa sul piano locale, per continuare ad essere un punto di riferimento per migliaia di lavoratori e pensionati, a partire dal suo forte radicamento sul territorio sia sul piano della rappresentanza collettiva, sia sul piano della tutela individuale.

A tal fine la conferenza di organizzazione provinciale rappresenta un'occasione per la camera del lavoro di discussione e di indirizzo sul piano organizzativo, nell'ambito generale di iniziativa Cgil.

PROSELITISMO E REINSEDIAMENTO

La Camera del Lavoro di Reggio Emilia vede una riduzione, seppur contenuta dall'impegno di tutta l'organizzazione sul territorio e nei luoghi di lavoro, del tesseramento sia per l'anno 2014, sia per l'anno 2013, al netto delle iscrizioni sulle pensioni di reversibilità. Si segna così un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti che, nonostante la crisi, avevano visto una crescita costante del tesseramento, tendenza che si conferma anche nei dati di inizio anno. Un risultato in buona parte conseguenza del calo occupazionale, del passaggio di molti lavoratori attraverso i processi di crisi fino alla perdita del posto di lavoro; ma anche conseguenza della riduzione dei pensionamenti a seguito delle pesanti riforme degli ultimi anni e della precarizzazione del mercato del lavoro.

Si conferma quindi la necessità di mettere in campo un progetto complessivo, di tutto il sistema Cgil, sul PROSELITISMO a partire da:

- l'integrazione tra l'area della rappresentanza e l'area dei servizi ormai acquisita, occorre attuarla in modo strutturale, col coordinamento confederale (dipartimenti) e i necessari percorsi formativi e tecnici, per lavorare in sinergia tra le strutture valorizzando al meglio le importanti competenze disponibili, da tradurre sul territorio anche tramite il ruolo decisivo delle zone. Ciò rappresenta un'importante occasione per tutto il sistema Cgil: di tutela collettiva e individuale e quindi di proselitismo; si pensi ad esempio a quanto è possibile fare sull'area della salute tra categorie e servizi, nella tutela individuale dei pensionati tra Inca, categorie e Spi, etc.
- il tesseramento, con la messa a punto di iniziative, anche di carattere straordinario. La realizzazione di progetti, anche di reinsediamento, di categoria o tra categoria e

confederazione, mirati su realtà poco sindacalizzate, su aree di interesse per lavoratori e pensionati, sugli iscritti pensionandi, sull'intreccio tra contrattazione collettiva e tutela individuale, su temi specifici di categoria, sulla valorizzazione di delegati in un'ottica anche di rinnovamento generazionale. Progetti che trovino nel coordinamento Cgil e nel dipartimento organizzazione le sedi proprie di condivisione. Particolare rilevanza assumono: la rappresentanza e la tutela del lavoro precario, dove è necessario un'attività integrata tra Nidil, le categorie e il sistema servizi. Allo stesso modo è necessario l'utilizzo delle nuove forme di comunicazione ed informazione.

- Servizi. Mettere in atto, sulla base delle esperienze realizzate, percorsi che valorizzino il lavoratore/pensionato iscritto nell'accesso ai servizi di tutela individuale, nel rispetto delle prerogative del patronato e della società fiscale. Valorizzazione tramite l'accoglienza qualificata, la priorità nell'accesso, nuovi modelli organizzativi, etc.; in cui si rafforzino anche l'attività di proselitismo del sistema servizi, nella logica di riaffermare l'obiettivo generale della crescita degli iscritti alla Cgil tra i lavoratori e i pensionati.
- La conoscenza e l'utilizzo del sistema informatico integrato (Gps e Cgil 3 D), per sfruttarne le consistenti opportunità informative e di elaborazione, sempre più necessarie al nostro ruolo e all'attività di proselitismo. La condivisione delle diverse banche dati e delle funzionalità presenti nei diversi programmi informatici possono consentire la realizzazione di iniziative mirate per la promozione di diritti e tutele, organizzare iniziative nei confronti di lavoratori occupati in piccole realtà o nel vasto mondo del precariato. A questo proposito è già un percorso formativo che coinvolge tutte le strutture della Camera del Lavoro.
- Formazione. Consolidare, sulla base delle scelte individuate, la formazione confederale e di categoria, per i delegati e gli attivisti. Una formazione che sia motivazionale, che serva a rafforzare il carattere identitario e che dia tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento del proprio ruolo. Che sviluppi capacità relazionali e di comunicazione, di conoscenza del sistema Cgil, come importante supporto all'attività di proselitismo.

SISTEMA DELLA TUTELA INDIVIDUALE E SERVIZI

Per approfondire un tema complesso quale il sistema servizi della Cgil occorre partire da una, seppur sintetica, analisi di contesto. E' in corso nei fatti un percorso di riorganizzazione dei nostri servizi che a grandi linee è stato determinato da due fattori: da una parte i cambiamenti delle condizioni economico sociali per molti lavoratori e pensionati negli anni della crisi, in cui le necessità di tutela individuale e collettiva sono aumentate e maggiormente diversificate per una parte sempre più consistente della popolazione, basti pensare ad esempio al crescente numero delle persone senza lavoro o con lavoro precario; e dall'altra una serie di riforme, come quelle sulle pensioni, le prestazioni di sostegno al reddito, il fisco e quella dei patronati, che hanno introdotto modifiche significative per l'accesso a diritti e prestazioni sociali. Cambiamenti imposti per via legislativa o per scelte degli enti pubblici, spesso dettati da ragioni economiche più che da reali risposte ai problemi dei cittadini.

Tutto ciò ha portato la Cgil e il suo sistema dei servizi, a misurarsi con esigenze e problematiche nuove, con un aumento crescente di persone che ricercano nella Cgil un punto di riferimento e di risposta ai problemi. Per noi quindi si pone la necessità di fare scelte

politico-organizzative all'altezza delle sfide che abbiamo davanti, in un contesto aggravato dai tagli delle risorse per il Caaf e per il patronato, tagli che rischiano di ridurre ulteriormente le risorse disponibili.

Il sistema servizi della Camera del Lavoro è un punto di riferimento fondamentale per la Cgil. Il nostro radicamento sul territorio è capillare: siamo presenti in oltre 52 sedi provinciali che forniscono servizi di tutela a migliaia di persone (oltre 200.000 pratiche fatte da Inca e Caaf nel 2014); un punto di forza che, in rapporto alla popolazione residente, è tra i più rilevanti del Paese.

Tutto questo impegna la Camera del Lavoro nel proseguire il percorso organizzativo necessario per rispondere sempre più efficacemente, in modo integrato, alla maggiore richiesta di tutela, ponendo al centro la persona e le sue necessità.

Una maggiore forza per l'iniziativa contrattuale ha bisogno anche di un maggior legame con la tutela individuale. Occorre quindi:

- Progettare attività di lavoro comune tra le categorie e i servizi, con il coinvolgimento dei delegati e degli attivisti, per realizzare azioni concrete di integrazione e promozione attiva di tutela. Le iniziative messe in campo sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla raccolta dei mandati di patrocinio per il controllo pensione, sugli estratti contributivi dei pubblici dipendenti e sulla promozione della previdenza integrativa, rappresentano alcuni esempi positivi in questa direzione. I dipartimenti confederali, i gruppi di lavoro tra rappresentanza servizi, zone e Cesi, sono le sedi per individuare e condividere iniziative, progetti, campagne specifiche e definirne i percorsi organizzativi.
- Qualificare ulteriormente il nostro sistema di accoglienza, per rispondere in modo più efficace e qualificato alle richieste dei lavoratori e pensionati. Un sistema che per realizzarsi ha bisogno del contributo di tutta l'organizzazione. Formazione sindacale e tecnica, conoscenza dell'organizzazione e delle sue potenzialità complessive, capacità di orientamento, sviluppo dell'attività su appuntamento, sono tra gli elementi qualificanti per la presa in carico dei lavoratori e pensionati che si rivolgono in Cgil. Particolare attenzione richiede il tema dell'accoglienza telefonica, che in alcuni casi si presenta non sufficiente, e su cui occorre avviare un processo riorganizzativo.
- Promuovere il complesso e la qualità del sistema servizi prevedendo momenti dedicati ai servizi nei luoghi di lavoro, di incontro con delegati e attivisti, campagne informative anche con l'utilizzo di nuove forme di comunicazione (Sito Web, Social, etc..). Valorizzare le potenzialità sul territorio, a partire dalle zone, dove la figura del coordinatore assume un ruolo importante, non solo per le politiche confederali, nell'integrazione tra la rappresentanza e i servizi.
- Coinvolgere e formare delegati e attivisti per promuovere e orientare gli iscritti, i lavoratori e pensionati verso i servizi Cgil; utilizzando anche le potenzialità offerte dal sistema informatico integrato (Cgil 3D).
- In questi anni, a fronte di un consistente aumento dell'utenza, abbiamo messo in campo, seppur con qualche difficoltà ed insufficienza, una capacità di risposta che ha fornito tutela e garantito l'esigibilità di diritti sociali e di cittadinanza, individuali e collettivi. Si pone ora però anche la necessità per il patronato, dentro la conferma dell'azione generale di tutela, di recuperare attività a punteggio che si è ridotta nel complesso

dell'attività. Un recupero che per realizzarsi ha bisogno di essere sostenuto, con nuovi modelli organizzativi, dall'insieme della Cgil, per evitare in prospettiva sofferenze sul piano delle risorse e quindi della nostra azione di tutela. Esigenza che si pone anche per altri servizi, dai migranti alla società fiscale, dove dal 2010 si affrontano continui cambiamenti normativi e riduzione delle risorse pubbliche per l'attività svolta, aggravate da un mercato sempre più concorrenziale.

- Per interpretare con più efficacia le problematiche sociali delle persone sul territorio è importante il confronto con il mondo degli enti e delle associazioni, di volontariato o sociali, utile per orientare e promuovere le nostre iniziative di tutela individuale, in stretto rapporto con l'attività di contrattazione sociale e territoriale.
- Per favorire i processi di integrazione tra la rappresentanza e la tutela individuale, occorre rafforzare la partecipazione dei compagni\ e dei servizi alla discussione più generale dell'organizzazione, a partire da momenti assembleari e di confronto sulle iniziative della Cgil.
- La complessità del contesto descritto, i punti individuati e le scelte da mettere in campo richiedono un percorso di approfondimento e indirizzo che dovrà coinvolgere tutte le strutture della Camera del Lavoro, a partire dagli operatori dei servizi. Un percorso che approdi, dopo la conferenza nazionale di organizzazione, in relazione anche con le scelte generali della Cgil sui servizi, alla convocazione della conferenza provinciale sulla tutela individuale.

RISORSE

La conferenza di organizzazione provinciale ci offre l'occasione per affrontare alcuni punti relativi al tema risorse per la Camera del lavoro, sul piano politico organizzativo:

- Va consolidata la presentazione del Rendiconto sociale annuale dell'organizzazione, in occasione della pubblicazione sui dati del tesseramento, come avvenuto per il 2013, con pubblicazione successiva sul sito della Camera del lavoro; in un percorso che arrivi, sulla base delle scelte Cgil, alla certificazione dei bilanci.
- In questi anni un'importante piano di investimenti, con il contributo anche dello Spi, ha avviato un programma di interventi di ristrutturazione su alcune sedi nel territorio, creando ambienti di lavoro più idonei e rispondenti alle nuove necessità di accoglienza; un piano investimenti in parte già realizzato e in parte da realizzare, verificando le compatibilità economiche, sulle altre sedi provinciali da adeguare alle nuove esigenze organizzative.
- Un'ulteriore piano di investimenti già individuato riguarda il sostegno al progetto di formazione sindacale confederale, l'aggiornamento e l'innovazione della struttura organizzativa confederale; inoltre, in un percorso di confronto e condivisione tra confederazione, categorie e servizi, verificare possibili investimenti per il rafforzamento dell'insediamento nei luoghi di lavoro e sul territorio, sulla politica dei quadri, sui servizi e sul proselitismo.
- Sul piano più generale è necessario avviare in Cgil una discussione più ampia sul tema

delle ripartizione delle risorse. Il tesseramento e la media delega, il sistema delle canalizzazioni e del costo tessera richiedono un confronto tra tutte le strutture della Cgil, per favorire concretamente l'iniziativa confederale e delle categorie sul territorio e nei luoghi di lavoro.

RSU

I dati delle elezioni Rsu provinciali ci consegnano un quadro generale molto positivo per la Cgil. Ci attestiamo di gran lunga come il sindacato più rappresentativo nei luoghi di lavoro, a riconoscimento dell'importante attività contrattuale e di rappresentanza delle categorie e dei delegati. In questo positivo contesto va comunque evidenziato un elemento di criticità rappresentato dalle Rsu con mandato scaduto e non ancora rinnovate, su cui occorre darci l'obiettivo del rinnovo entro la fine dell'anno. Obiettivo oggi ancor più stringente in funzione dell'applicazione, in via di attuazione, del testo unico sulla rappresentanza siglato con Confindustria.

Reggio Emilia, 30 Giugno 2015

ORDINE DEL GIORNO SU PENSIONI

L'obiettivo del governo sulle pensioni è evidente. Il crescente ricorso alla decontribuzione di fette sempre più ampie del salario, e la riduzione della base occupazionale, sono parte di un disegno che vuole cancellare ciò che resta di quella che fu la previdenza pubblica.

E il decreto legge che il governo ha emanato dopo la sentenza della Corte Costituzionale è un imbroglio vero e proprio che costituisce l'aggiramento di un diritto.

La Conferenza di Organizzazione della Camera del Lavoro di Reggio Emilia ritiene quindi che occorra mettere in atto un'iniziativa confederale che, anche alla luce degli orientamenti già espressi dal governo sulle modifiche alla L. Fornero, e in un percorso democratico che preveda il voto delle lavoratrici e dei lavoratori, le pensionate e i pensionati, definisca una nuova piattaforma sulle pensioni, sulla previdenza e sull'assistenza che rimetta al centro un sistema previdenziale universale e pubblico.

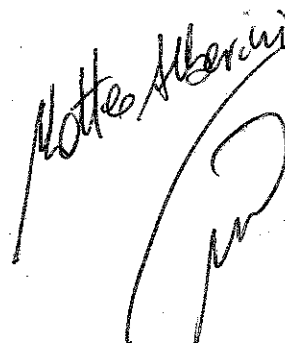
ELENCO DELEGATI DA ELEGGERE PER CONFERENZA NAZIONALE 17 – 18 SETTEMBRE
A ROMA

Di diritto delegato alla conferenza perché componente del Cd Cgil Nazionale

GUIDO MORA

Da Eleggere 12 delegati

1. Tagliavini River (Delegato Spi)
2. Bartoli Laura (Delegata Spi)
3. Carretti Amabile (Delegata Spi)
4. Ciampa Rosa (Delegata Filcams)
5. Corvino Sonia (Delegata Filt)
6. Gualandri Sonia (Delegata Fp)
7. Zampano Michele (Delegato Filctem)
8. Piffari Annachiara (Delegata Flc)
9. Chiesi Luca (Segreteria Cgil)
10. Vecchi Simone (Funzionario Fiom)
11. Prati Donatella (Delegata Fiom)
12. Rorro Vito (Cgil Bologna)



Sostituti

1. Dall'Aglio Marzia (Segretaria Generale Spi)
2. Nicolini Mauro (Segretario Generale Flai)
3. Franceschi Cinzia (Delegata Teorema)
4. Magda Davolio (Delegata Spi)